



Club Alpino Italiano



La montagna che unisce



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 3 marzo 2013

**ESCURSIONE: RECCO – MADONNA DI CARAVAGGIO – CAMOGLI
LIGURIA DI LEVANTE**

Partenza da	Recco (Genova)
Quota di partenza	22 m
Dislivello in salita	600 m
Dislivello in discesa	600 m
N.ro segnavia	Segnavia : 1 triangolo rosso vuoto, 2 cerchi rossi vuoti
Cartografia	Carta dei sentieri e rifugi: 1: 25000 Riviera del Levante- Golfo del Tigullio
Tempo di percorso/salita	Salita: 2 ore - Discesa : 2 ore
Livello di difficoltà	E
Equipaggiamento	Caldo da montagna : scarponi, pile, giacca a vento, ombrello, pranzo al sacco..

Descrizione

Il percorso Recco- Madonna di Caravaggio- Camogli è tra i più belli e conosciuti del Levante Ligure per la spettacolarità dei luoghi attraversati e per la visuale che si apre tra le due riviere. Il sentiero (segnato con due triangoli rossi vuoti) inizia subito alle spalle della stazione ferroviaria di Recco con la solita scalinata più o meno ripida, tipica delle escursioni in Liguria, che, uscita dal paese, costeggia le ville, i giardini, i poderi, i terrazzamenti, prosegue con un sentiero che si innalza rapidamente sul mare infilandosi poi nella Macchia Mediterranea fino a raggiungere la località "Il Poggio"(m 309) dopo circa un'ora di cammino. Il Poggio è un balcone naturale, alle spalle del promontorio di Portofino, da cui la vista spazia su un ampio panorama mozza- fiato a destra sul Golfo Paradiso, su Genova e sul Ponente Ligure, a sinistra sul golfo del Tigullio e su tutto il Levante Ligure fino a Sestri Levante e le Cinque Terre. Il sentiero prosegue in un paesaggio aperto in direzione Nord verso il Monte Orseno su cui sorge il Santuario della Madonna di Caravaggio, si allarga poi diventando lastricato e, con ampi e comodi tornanti, raggiunge il Santuario (m 615) in splendida posizione panoramica sul Golfo di Genova e sul Golfo del Tigullio (2 ore dalla partenza).

La discesa dal Santuario si effettua con lo stesso percorso di salita fino alla base del Monte Orseno e di qui si prosegue in direzione Sud con un sentiero che si inoltra nel bosco e, passando sotto il monte Esoli, scende dolcemente al Passo della Ruta(m 254), alle spalle della Chiesa Romanica del 1100, nota come "[La Millenaria](#)". Anticamente essa era dedicata all'Arcangelo Michele, attualmente invece è consacrata al Sacro Cuore di Gesù. La chiesa ha subito nei secoli molti interventi di adeguamento alle esigenze locali e di restauro in seguito ad eventi bellici ed incendi; gli ultimi restauri sono avvenuti tra il 1905 e il 1950. E' in stile Romanico con navata centrale, abside e pietre a vista. Nel 1905 venne costruita la sacrestia e fu demolita la casetta che si trovava sul fianco sinistro e che probabilmente serviva come ospizio per i pellegrini. Venne poi sostituito il pavimento originale formato da lastre tombali di cui si ha notizia in una relazione apostolica del 1749. Nel 1950 venne ricostruita la cuspide della Torre Campanaria ed effettuati lavori di restauro in seguito al degrado ed abbandono succeduti all'incendio appiccato dalle truppe francesi di Napoleone Bonaparte alla fine del secolo 18°.

Da Ruta inizia la discesa su Camogli, con una serie di scale vista mare, che si snodano tra le fasce, i giardini, le ville fino a raggiungere lo splendido e storico borgo marinaro di Camogli, caratterizzato dalle

belle case verticali sulla spiaggia e sul porto, vivacemente colorate e addossate le une alle altre. Il percorso termina sulla spiaggia di Camogli in riva al mare.

Il substrato geologico su cui si svolge l'escursione è formato da rocce sedimentarie che contengono argilla (argilliti), da marne, da sabbie silicee che in parte sono diventate ardesia e che recano le tracce del passaggio di animali striscianti (vermi Elmintoidi). La stratificazione di calcari, sabbie e marne ha origine da depositi di un antico fondale marino, oggi scomparso, che si trovava all'incirca dove ora c'è la Corsica. I movimenti tettonici che hanno dato origine all'Appennino, hanno determinato l'emersione dei vari strati, che poi sono stati traslati verso Nord. La vegetazione presenta delle differenze a seconda dell'ambiente in cui ci si trova: ai lati del sentiero che si snoda tra i giardini delle ville e i terrazzamenti è povera ed è formata principalmente dall'Aglio triquetro, dall'Arum italico e maculato (la Calla selvatica) dalla Acetosella gialla e rosa, dalla Valeriana rossa, dall'Ombelico di Venere e dal Sedum che colonizzano i muretti, nella Macchia Mediterranea troviamo il Corbezzolo, il Mirto, l'Alaterno, il Lentisco, il Terebinto, lo Smilax (detto stracciabrache per i suoi uncini), la vegetazione del bosco è formata da Roverelle, Pini comuni, Ornielli, Carpini, mentre nel sottobosco, negli spazi aperti e soleggiati, si trovano il Timo, le varie specie di Cisto, la ginestra comune (*Spartium junceum*), la Calicotome spinosa e l'Erica arborea. Nei giardini delle case e delle ville fanno bella mostra gli alberi di agrumi carichi di frutti, le mimose, la bougainvillea e il gelsomino.

BUONA GITA A TUTTI